



La soluzione ISCO collaudata in campo e versatile per il trattamento di falde e terreni contaminati

Klozur® SP persolfato è l'ossidante ideale per ossidazione chimica *in situ* (ISCO), vista la capacità comprovata di trattare una vasta gamma di contaminanti, compresi i solventi clorurati, idrocarburi ed IPA. Klozur SP è ottimale per il trattamento rapido di zone sorgenti contaminate ed "hot spots". Se propriamente attivato, Klozur SP fornisce un'ineguagliata combinazione di potere ossidante, versatilità tecnologica e capacità di controllo tale da renderlo sicuro ed economicamente vantaggioso.

Applicazioni in campo di Klozur SP attivato sono state effettuate con successo in tutto il mondo, dimostrando la capacità del prodotto attivato a trattare una vasta varietà di contaminanti organici, inclusi gli eteni clorurati (TCE, PCE, DCE e cloruro di vinile), etani clorurati (TCA e DCA), metani clorurati (tetraclorometano e cloruro di metilene), BTEX, MTBE, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPAs), idrocarburi (TPHs, GRO, DRO), 1,4-diossano e pesticidi.

Alcuni vantaggi di Klozur SP Persolfato

Una volta attivato attraverso le metodologie consigliate da PeroxyChem, Klozur SP fornisce un efficiente attacco multi-radicalico che favorisce la rapida distruzione dei contaminanti, anche quelli maggiormente recalcitranti.



Sia le diverse metodologie d'attivazione del persolfato sia le varie modalità applicative consentono di ottenere soluzioni tecnologiche sito-specifiche altamente flessibili. Con un limite superiore di solubilità pari 40 wt.%, Klozur SP può essere applicato pienamente come soluzione. In ogni caso, Klozur SP risulta essere un ossidante altamente stabile, ad ampio raggio d'influenza, ad elevato potenziale ossidativo e con tipici tempi di durata nel sottosuolo variabili tra i 3 e 6 mesi. Non genera calore o gas. Klozur SP è sicuro e facile da gestire e si consiglia di osservare sempre le linee guida di PeroxyChem.

La scienza alla base di Klozur Persolfato attivato

Klozur SP attivato ha una lunga storia di comprovati successi. Studi di laboratorio ed in campo hanno anche dimostrato il trattamento di alcuni dei composti maggiormente recalcitranti, come gli etani clorurati e 1,4-diossano.

Metodi d'applicazione

- Iniezione di tipo "Direct push"
- Iniezione in pressione in piezometri fissi
- Applicazione in scavo

Per ulteriori informazioni e casi applicativi, si prega di visitare il Ns sito.

Esempi di contaminanti trattabili

SOLVENTI CLORURATI

PCE, TCE, DCE, VC, TCA, DCA, Diclorometano, tetraclorometano, clorobenzeni

IDROCARBURI

TPH, BTEX, DRO, GRO

IPAs

creosoto, residui degli impianti di gas manifatturato (MPG) 1,4-diossano, MTBE, TBA, esplosivi, pesticidi clorurati